MARCIANA

ANIMALI ELBANI IN UN BIOPARCO DI ROMA

«CI SIAMO GIÀ ATTIVATI PER TROVARE LUOGHI IDONEI PER OSPITARE QUESTI ANIMALI. ENTRO LA FINE DI DICEMBRE CONTIAMO DI TRASFERIRE LE PRIME TRE COPPIE DI MUFLONI IN UN BIOPARCO DI ROMA»

Mufloni e aree faunistiche sull'isola Bocciato il progetto degli animalisti

Il Parco però ha detto ok al trasferimento dei capi fuori dall'Elba

LA PROPOSTA di sterilizzare i mufloni e creare sull'isola delle aree faunistico-turistiche dove ospitare questi animali portata avanti dal coordinamento delle associazioni animaliste della regione Toscana (C.a.a.r.t) si è scontrata con il perentorio no del parco nazionale dell'Arcipelago che ha come obbiettivo l'eradicazione della specie dal proprio territorio. Lo stesso parco ha però dato la sua disponibilità a catturare a proprie spese e a consegnare agli animalisti tutti i mufloni che gli stessi riusciranno a piazzare in parchi e altre strutture idonee fuori dall'Elba, evitando così il loro abbattimento.

E' QUESTO, in sintesi, l'esito del recente incontro sull'argomento che ha visto la partecipazione del presidente facente funzioni del parco Stefano Feri, dei vertici del Caart, del dottor Piero Genovesi dell'Ispra e del professor Gian Maria Pisani dell'università di Parma.

«E' stata fatta – spiega Feri – una discussione aperta e onesta intellettualmente nella quale ho spiegato il nostro punto di vista che è quello che i mufloni nel parco non ci devono stare perché il nostro compito è tutelare l'ecosistema. Creare delle aree faunisitico-

LA PROPOSTA
Sterilizzare i mufloni e creare sull'isola aree ad hoc dove ospitare questi animali

ti e non possiamo spendere soldi pubblici per cose che non portano al perseguimento degli obbiettivi dell'ente. La strada proposta della sterilizzazione non chirurgica a detta dei nostri esperti dell'ufficio conservazione non sarebbe poi molto efficace. A noi interessa togliere i mufloni, non abbatterli. Se gli animalisti trovano il modo di portarli fuori dall'Elba li catturiamo e glieli consegniamo volentieri».

Da parte degli animalisti c'è un po' di delusione per non aver centrato l'obiettivo pieno, ma anche la consapevolezza di aver comunque ottenuto un risultato.

«**LA NOSTRA** proposta che poteva creare anche nuovi posti di lavoro per guardie venatorie e guide ambientali – dice il portavoce del Caart Stefano Corbizi Fattori – si è scontrata contro il muro del parco che ha ribadito che i mufloni al suo interno non ci devono stare. A quel punto abbiamo chiesto se era possibile portarli via a nostre spese e il parco ci ha dato la sua disponibilità a catturali e consegnarceli. Vedremo di portarne via il maggior numero possibile. Ci siamo già attivati per trovare luoghi idonei per ospitare questi animali. Entro la fine di dicembre contiamo di trasferire le prime tre coppie di mufloni elbani in un bioparco di Roma».

R.M.

CAART Stefano Corbizi Fattori

PARCO Stefano Feri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMBIENTE Per il Parco l'obiettivo è l'eradicazione della specie dall'isola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.